



COMUNE
DIMARO FOLGARIDA

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 02
della Giunta Comunale

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'assunzione di spese in economia per l'esercizio 2022.

L'anno **duemilaventidue** addì **dodici** del mese di **gennaio** alle ore **14.30** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata oggi la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Lazzaroni Andrea ***Sindaco***

Ramponi Nadia ***Assessore***

Katzemberger Marco Luigi ***Assessore***

Assenti

Largaiolli Alessandro ***Assessore***

Tomasi Monica ***Assessore***

Assiste il Segretario comunale ***Dott. Bevilacqua Rino***

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lazzaroni Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'assunzione di spese in economia per l'esercizio 2022.

PREMESSO E RILEVATO che:

con l'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 è stato disposto che: “le Province provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 octies del medesimo articolo 79. A decorrere dal 1° gennaio 2016, cessano comunque di avere efficacia le disposizioni legislative e regolamentari della Regione incompatibili con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”.

Con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, concernente “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42)” è stato disposto che:

- gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali si applicano gli specifici articoli della parte seconda del decreto legislativo n. 267/2000, richiamati dalla L.P. n. 18/2015, e che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267/2000 non richiamata dalla legge provinciale continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Il quadro normativo così delineato impone, quindi, di disapplicare la normativa regionale incompatibile con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e al decreto legislativo n. 267/2000 nei termini sopra indicati ed applicare la sola normativa regionale non richiamata dalla legge provinciale. L'istituto delle spese a calcolo (definite come “*spese correnti di carattere variabile concernenti le ordinarie provviste per la prestazione di servizi o forniture, previa individuazione dei fondi stanziati nel bilancio di previsione annuale, con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità dell'Ente*”) è previsto dall'articolo 19, comma 4, del T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento finanziario e contabile nei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, modificato con DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L).

Tenuto conto del quadro normativo sopra evidenziato, tale istituto è apparso incompatibile con la nuova disciplina in materia di armonizzazione contabile. Peraltro, permanendo le esigenze dell'Amministrazione di semplificare ed accelerare i procedimenti di spesa relativi a determinate spese di carattere variabile e di modesta entità, concernenti l'acquisto di beni, servizi e lavori necessari per il funzionamento dell'Ente, si è provveduto ad adottare norme organizzative al fine di disciplinare l'assunzione di tali spese, in piena compatibilità con le nuove regole contabili.

Vengono individuate le seguenti tipologie di spesa, che è consentito assumere con le modalità semplificate oggetto del presente atto, alternative rispetto alle procedure di acquisto ed in particolare alla stipula di contratti, di modalità elettroniche d'acquisto e di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dalla normativa vigente:

- a) manutenzioni, riparazioni di locali degli edifici comunali quali, biblioteca, teatro, scuole, palestre, ecc. e dei relativi impianti;
- b) le spese per acquisto di materiali e per l'esecuzione di lavori e servizi: per interventi relativi a strade, giardini, cimitero, rete idrica e fognaria, smaltimento e raccolta rifiuti, ecc.
- c) riparazione e manutenzione di veicoli e mezzi comunali ed acquisto di materiali di ricambio, combustibili e lubrificanti;
- d) acquisto, manutenzione, riparazione dei beni mobili, nonché di utensili, strumenti e materiale tecnico occorrenti per il funzionamento degli uffici;
- e) acquisto di generi di cancelleria, di materiale per disegno e fotografie ed altro materiale tecnico, di stampati, di modelli e similari necessari per il funzionamento degli uffici, nonché stampa di tabulati e simili;

- f) acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne, per la realizzazione di manifestazioni socio-culturali e per la promozione turistica locale;
- g) spese per illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua, telefono ed altri sistemi di comunicazione e acquisto di relativi piccoli impianti e apparecchiature;
- h) locazione di immobili a breve termine, noleggio di beni mobili e attrezzature;
- i) spese per abbonamenti a riviste e periodici, spese per rilegature di libri e stampe, acquisto o predisposizione di volumi, pubblicazioni, materiale audiovisivo e similari;
- l) spese per trasporti, spedizioni e facchinaggio;
- m) spese per pulizia e disinfezione di locali, infrastrutture e impianti comunali;
- n) provviste di effetti di corredo al personale dipendente (vestiario e dispositivi di protezione individuale);
- o) compensi e ospitalità, anche sotto forma di rimborso spese a relatori, partecipanti a iniziative e incaricati di attività specifiche o similari, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta;
- p) ogni altra e diversa spesa connessa allo svolgimento delle attività istituzionali del Comune.
- q) spese per pubblicazioni di comunicati e avvisi previsti dalle norme vigenti (concorsi e selezioni, strumenti urbanistici, piani e programmi, gare d'appalto e simili);

Ciò evidenziato, si individuano ed approvano con il presente atto di indirizzo, le seguenti modalità contabili semplificate per l'assunzione delle spese in economia sopra elencate, spese di modesta entità e di carattere ricorrente e variabile, da effettuarsi mediante amministrazione diretta, tenendo conto di quanto dispone la legge provinciale 18 del 2015 e la legge provinciale n. 23 del 1990:

1. La Giunta comunale annualmente, all'inizio di ogni esercizio finanziario, autorizza con propria deliberazione l'assunzione delle spese in economia, ovvero di spese minute di cui sopra, assegnando alle diverse strutture un budget massimo entro cui operare; nel caso in cui necessiti ricorrere all'esercizio provvisorio, in mancanza di approvazione del bilancio di competenza, l'autorizzazione può essere rilasciata nei limiti dello stanziamento autorizzato nell'esercizio precedente;
2. sulla base della suddetta deliberazione e dei budget assegnati sui diversi capitoli di bilancio, il Servizio finanziario provvede ad effettuare la prenotazione dell'impegno e l'attestazione della copertura finanziaria.
3. l'acquisizione del bene o servizio avviene con l'adozione di buoni d'ordine sottoscritti dal responsabile della struttura competente, nei quali sono indicati l'Ufficio che ordina la spesa, l'oggetto della stessa, l'importo, il contraente, e l'indicazione del capitolo di spesa cui fare riferimento (o dell'equivalente unità elementare in cui si articola il PEG); il funzionario responsabile è tenuto comunque a valutare la convenienza e l'economicità dell'acquisto o della fornitura e la congruità dei prezzi;
4. i singoli buoni d'ordine, da assumere con riferimento al programma di spesa, non possono superare il limite di € 1.000,00 (IVA esclusa), fermo restando il divieto di suddividere artificialmente la spesa stessa; per importi superiori è necessaria la redazione di una specifica determinazione da parte del funzionario competente, con specifico impegno di spesa, non imputato al budget concesso per gli acquisti in economia;
5. emesso il Buono d'ordine che costituisce contratto stipulato nelle forme del commercio, la struttura competente lo registra nelle proprie scritture contabili e lo trasmette al Servizio finanziario, per l'impegno della spesa;
6. Seguono la fase di liquidazione e pagamento, al ricevimento della relativa fattura, secondo le ordinarie procedure.

Relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 va tenuto presente quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza sui contratti (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) con determinazione n. 10 del 22.12.2010, tuttora attuali, in ordine alla possibile non tracciabilità delle spese da sostenersi mediante amministrazione diretta, acquisite sotto la responsabilità del funzionario che ordina, per lo svolgimento di prestazione di lavori, servizi e forniture necessarie per l'ordinario funzionamento dell'Ente, in quanto non derivanti da un contratto pubblico (nella definizione accolta nel codice dei contratti, di derivazione comunitaria) e non sussistendo quelle esigenze di controllo dei flussi finanziari oggetto della finalità della normativa in materia; **conseguentemente si ritiene escludere le predette spese dalle norme sull'acquisizione preventiva del CIG.**

Il sistema è stato adottato sin dal 2016 ed ha permesso di semplificare le procedure di assunzione delle spese minute pur nel rispetto delle disposizioni normative in materia di contabilità, in particolar modo nel rispetto del principio contabile n. 5.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - Principio applicato concernente la contabilità finanziaria, il quale dispone che: " Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa, deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato la spesa".

Con l'occasione appare opportuno:

- richiamare l'obbligo per la PA di effettuare acquisti di beni e servizi mediante modalità elettroniche, ai sensi dell'articolo 328 del D.P.R. 5.10.2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti - dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (nel testo risultante dalle modifiche apportate in particolare dall'articolo 7, comma 2, del D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modifiche nella legge 6 luglio 2012 n. 94 e dall'articolo 22, comma 8, lettera b), del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114) e del Capo IV del Regolamento di esecuzione della L.P. n. 23/1990 n. 23, approvato con DPGP 22/5/1991 n. 1040/leg. (in particolare: l'articolo 23, il quale stabilisce che i sistemi automatizzati per la scelta del contraente comprendono le gare telematiche (articoli 26-29) ed il mercato elettronico (articolo 30);
- richiamare i casi di possibile deroga a tale obbligo, segnatamente:
 - a) è fatta salva la possibilità di ricorrere alle modalità tradizionali nei casi in cui il prodotto od il servizio richiesti non siano presenti sul mercato elettronico provinciale (Mepat) o nazionale (Consip) o non siano acquisibili mediante gli strumenti di e-procurement, quali la piattaforma telematica provinciale Mercurio;
 - b) è possibile prescindere dalle modalità elettroniche anche nel caso di acquisti per spese di limitato importo, come consentito dall'articolo 1, comma 502, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (*Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016*), ai sensi del quale l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico viene meno per importi inferiori a 5.000,00.= euro (modifica all'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296), purchè il loro prezzo sia inferiore a prodotti simili presenti sul mercato elettronico.

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto di dar seguito alle linee operative sopra descritte e di autorizzare l'assunzione delle spese in economia, mediante amministrazione diretta secondo quanto risulta dal presente provvedimento, assegnando agli uffici i diversi budget di spesa a valere sul bilancio 2022, come individuati nell'allegato prospetto;

Visto il D.lgs. 23.06.2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;

Visto in particolare l'articolo 183 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dall'articolo 74 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 avente ad oggetto: " Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

Dato atto che, in attesa dell'adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio, secondo le disposizioni dell'art. 163 del Decreto Legislativo n. 267/2000, nel corso del quale gli stanziamenti di spesa sono quelli previsti nell'anno 2022 dell'ultimo bilancio pluriennale approvato 2021-2023;

visto il parere di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento in ordine alla regolarità tecnico amministrativa ai sensi dell'art. 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 2 DD 03.05.2018;

visto il parere di regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 2 DD 03.05.2018

Visto il Regolamento di contabilità del Comune di Dimaro Folgarida, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 09 in data 31.01.2018;

Visto la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 di data 18.03.2021 con cui veniva approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 210 dd. 28.12.2021, con la quale è stato approvato l'esercizio provvisorio 2022, conseguentemente al differimento del termine di approvazione del bilancio 2022/2024 al 31 marzo 2022, con Decreto del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021, pubblicato in G.U. serie generale n. 309 dd. 30.12.2021;

Visto lo Statuto del Comune di Dimaro Folgarida;
con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare il presente atto di indirizzo relativo all'assunzione delle spese in economia, in amministrazione diretta, come motivato e descritto nelle premesse.
2. Di stabilire i diversi budget messi a disposizione delle varie strutture comunali, a valere sul bilancio 2022, per l'assunzione delle tipologie di spesa oggetto del presente provvedimento, secondo quanto risulta nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di confermare le modalità di assunzione delle suddette spese come riportato in premessa.
4. Di dare atto che i responsabili dei servizi dovranno attenersi anche alla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136, tenendo presenti le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC) in ordine alla possibile non tracciabilità delle spese da sostenersi mediante amministrazione diretta, acquisite sotto la responsabilità del funzionario che ordina, per lo svolgimento di prestazione di lavori, servizi e forniture necessarie per l'ordinario funzionamento dell'Ente, in quanto non derivanti da un contratto pubblico (nella definizione accolta nel codice dei contratti, di derivazione comunitaria) e non sussistendo quelle esigenze di controllo dei flussi finanziari oggetto della finalità della normativa in materia; non vi è l'obbligo di acquisizione del CIG o dello Smart CIG.
5. di impegnare la spesa risultante dai budget messi a disposizione, di cui all'allegato prospetto, parte integrante del presente provvedimento, ai corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2022;
6. di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'articolo 183 comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
7. Di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. di dare evidenza ai sensi dell'art. 183 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2 che avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione della Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.52 comma 13 della L.R. 04.01.1993, n.1, come modificata dall'art.12 della L.R. 23.10.1998, n.10;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199;
 - ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ai sensi del D. Lgs 104 dd 02 luglio 2010

In relazione al disposto di cui ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Il Segretario comunale
Dott. Rino Bevilacqua

In relazione al disposto di cui all'articolo 185 e art. 187 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto e si attesta la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio
Bertolini Denis

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Lazzaroni Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Rino Bevilacqua

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 183 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **13.01.2022** al giorno **23.01.2022**.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Rino Bevilacqua

Il sottoscritto Segretario comunale dichiara, ai sensi dell'art. 183, 3° comma del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2, che **la presente deliberazione sarà esecutiva a pubblicazione avvenuta** ad ogni effetto di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Rino Bevilacqua

Copia conforma all'originale in carta libera per uso amministrativo

Dimaro li -----

Il Segretario comunale/Il responsabile incaricato
